

FORMAZIONE Decreto 81

Corso finanziato dall'Inail per evitare le sanzioni del Testo unico sulle imprese

Sicurezza, Vercelli spiega i modelli per le società

PAG. A CURA DI MARIA CHIARA VOCI

Confindustria, Ance e Inail alleate, in Provincia di Vercelli, per un progetto pilota di formazione, interamente finanziato dall'Istituto di assicurazione infortuni e che permette anche alle aziende medio-piccole e meno strutturate di dotarsi dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza in linea con il nuovo Testo unico. I primi due corsi semestrali, di cui uno dedicato alle imprese del comparto edile e uno all'industria in genere, si concluderanno prima di Natale e hanno visto la partecipazione di 16 aziende del settore costruzioni, tutte attive nel vercellese, di dimensioni diverse e con un grado differente di preparazione in materia di sicurezza. Una delle novità del corso è stata la possibilità, per ciascun soggetto, di costruire – a partire dalle linee guida Uni-Inail e da quelle dell'An-

ce-Icic – modelli vestiti sulle esigenze della propria, specifica realtà lavorativa.

«Considerata la diversa criticità che presenta la gestione della sicurezza in cantiere – spiega **Daniele Debernardi**, funzionario di Ance e Confindustria Vercelli e Valsesia e coordinatore dei corsi – abbiamo scelto a monte di dividere le imprese edili da quelle industriali. In tutto sono state attivate due classi dedicate al settore costruzioni, divise fra ditte che operano nell'ambito edile o stradale. L'attività formativa è stata articolata in quattro moduli, da luglio a dicembre. I corsi si sono rivolti principalmente ai responsabili per la sicurezza o Rspg e ai responsabili per la gestione della qualità o Rgq, due figure che devono lavorare in maniera sempre più integrata. I docenti arrivano dalla società di consulenza torinese Quality Lab e dall'Inail, per la parte inerente alle proprie linee guida.

«Siamo partiti – spiega **Fa-**

CANTIERI A REGOLA D'ARTE

Uno stralcio della check list fornita alle 16 aziende

Analisi delle caratteristiche ambientali dell'area

Delimitazione area e predisposizione della tabella con le indicazioni per qualificare il cantiere

Valutazione delle emissioni inquinanti

Predisposizione degli accessi al cantiere

Studio preliminare sulla predisposizione di percorsi interni, parcheggi, uffici, depositi e servizi

Messa a punto dell'approvvigionamento acqua per i lavoratori. Predisposizione di docce e toilette

Predisposizione del refettorio, del locale di ricovero e riposo e degli eventuali dormitori

Predisposizione servizio pulizia delle installazioni

Fonte: Ance-Icic

brizio Malaussena, amministratore unico di Quality Lab – da una prima fase di impianto del sistema per passare a un momento di esercizio in azienda e sui singoli cantieri e terminare con un riesame finale. I fondamenti alla base della gestione della sicurezza sono quattro. Il Plan, la piani-

ficazione degli intenti e obiettivi da raggiungere, il Do, cioè l'attuazione pratica delle procedure, il Check, ovvero il controllo dell'efficacia dell'organizzazione e l'Act, che consiste nel miglioramento e nella correzione di eventuali passaggi».

La riduzione degli infortu-

ni non è l'unico vantaggio per le imprese che hanno seguito il corso. «Le aziende – prosegue Malaussena – hanno ottenuto suggerimenti per conseguire la certificazione Ohsas 18001:2007, uno standard internazionale riconosciuto a livello europeo che, oltre a qualificare immediatamente una ditta, consente anche l'accesso ai benefici previsti dall'articolo 30 del Testo unico sulla sicurezza». Più in generale, chi applica i modelli può godere di una riduzione dei premi Inail con riferimento all'ex articolo 24 del Mat (Modalità di applicazione delle tariffe e dei premi), dell'esenzione del datore di lavoro, in caso abbia individuato e delegato un soggetto terzo, delle responsabilità penali a lui imputate dal Digs 81 in caso di controllo o incidente e – nel caso dei corsi di Vercelli – anche di un riconoscimento, da parte della Regione Piemonte a favore della figura del Rspg, del 10% del monte ore del

LA PRIMA A PAGARE



FS, MULTA PER MOLFETTA

Ammonta a un milione e mezzo la prima sanzione ale società ai sensi del Tu sicurezza. L'ha inflitta il giudice monocratico di Trani a «Fs Logistics» (nella foto l'ad Gilberto Galloni) per la tragedia del «Truck CenterSas», di Molfetta.

corso per ottenere crediti formativi.

L'esperienza di Vercelli potrebbe presto ripetersi. Confindustria e Ance hanno presentato a Inail la richiesta di finanziamento per una seconda edizione dell'iniziativa. Sulla falsariga del progetto vercellese si è inoltre mosso, attivando una richiesta di finanziamento all'Inail, anche il Collegio costruttori di Alessandria. A novembre, sempre in Piemonte, è stato infine presentato il nuovo manuale sulla valutazione dei rischi nel settore delle costruzioni, messo a punto dall'Inail insieme al Cpt Torino, il Comitato paritetico per la prevenzione infortuni. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo il corso introdotti due nuovi responsabili in cantiere

Fas: «Infortuni dimezzati»

Si chiamano «Rappresentante dei lavoratori» (Rls) e «Preposti di cantiere» le nuove figure introdotte dall'Impresa Fas di Crescentino, che opera nel settore dei lavori pubblici e dell'edilizia civile e industriale, in seguito all'adozione dei modelli per la gestione della sicurezza e all'esperienza del corso organizzato da Confindustria, Ance e Inail. L'azienda ha attualmente una trentina di addetti e ha conseguito nel 2008 un fatturato di circa sei milioni.

«Il responsabile dei lavoratori – spiega **Antonello Ravetto**, consulente esterno della ditta con funzione di Rspg – ha il compito di verificare non solo la preparazione degli operai a svolgere le differenti mansioni loro affidate, ma anche l'adeguato equipaggiamento delle squadre, a seconda degli interventi da eseguire. Questo evita, ad esempio, di arrivare sul cantiere senza avere tutti i necessari dispositivi di sicurezza. I preposti sono invece le persone incaricate di monitorare l'attività di ciascun sito di lavoro e di redigere ogni giorno una sorta di check-list con l'indicazione di eventuali criticità, esigenze o passaggi eseguiti non in conformità con quanto prescritto dal manuale di sicurezza e qualità».



■ Giuseppe Alesina, titolare dell'impresa Fas Spa

I risultati non si sono fatti attendere. «La percentuale di infortuni è diminuita, in cinque mesi, fra il 40 e il 50%», spiega **Giuseppe Alesina**, titolare della ditta. «Considerati gli ottimi risultati, stiamo investendo nella formazione degli operai. Abbiamo alcuni addetti in Cassa integrazione a cui però riconosciamo il 25% del salario in cambio della partecipazione a corsi di formazione avanzata. Cerchiamo così di far fruttare il periodo di crisi economica». L'azienda, che è già in possesso dal 2004 della certificazione Iso 9001:2000, si prepara a conseguire entro inizio 2010 anche lo standard Ohsas 18001:2007. «L'introduzione dei modelli e la certificazione – conclude Giuseppe Alesina – sono passaggi necessari per poter continuare a competere sul mercato delle opere pubbliche e per poter accedere a certe tipologie di gara».

Alesina non ha dubbi: «Organizzare il lavoro secondo criteri organici e procedure standard, ci ha comunque permesso di migliorare tutto il sistema della pianificazione e di controllo dei cantieri e ci ha dato la possibilità di accedere alle agevolazioni sui premi Inail cosa che, considerando il nostro profilo, rappresenta un indubbio vantaggio». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con questi schemi è migliorato il bilancio della spa piemontese

Barbirato: «Sale il fatturato»

L'introduzione dei modelli per la gestione della sicurezza ci ha permesso di migliorare la gestione di ogni commessa, dalla fase di acquisizione fino all'incarico della squadra. Si tratta di benefici che non ricadono solo sull'impresa, ma anche sulle ditte in subappalto, che devono oggi fornire maggiori garanzie e che, per contro, vengono coinvolte in maniera diretta nella formazione». A sei mesi dall'inizio del corso Inail-Ance e Confindustria Vercelli, l'impresa **Barbirato**, specializzata nella realizzazione e nel risanamento dei tetti e in via di trasferimento nella nuova sede di Carisio, stila un primo bilancio dell'esperienza.

L'azienda, che conta 59 dipendenti e si appresta a chiudere il 2009 con un fatturato di circa 10 milioni, non ha mai registrato, nella sua storia, casi di incidenti gravi o mortali e quest'anno, rispetto al 2008, ha visto diminuire da sette a cinque gli eventi infortunistici per un totale di 74 giorni di assenza contro i precedenti 261.

«Il percorso di implementazione sul fronte della sicurezza – spiega **Marco Barbirato**, titolare della ditta – è partito lo scorso anno, prima dell'iniziativa Inail-Ance, che tuttora ha rappresentato un'ottima opportunità per raggiungere i nostri

obiettivi». L'impresa ha deciso di nominare un Rspg interno all'azienda e ha stilato un manuale integrato di qualità e sicurezza, sviluppato anche con il supporto dei docenti del corso. «L'introduzione dei modelli – spiega **Andrea Bosa**, Rspg – che a prima vista potrebbe essere considerato un aggravio burocratico, permette, invece, un controllo rigoroso su tutti i passaggi, aiuta a evitare gli errori, a verificare la produttività delle squadre e a prevenire meglio tutti i costi di un'opera».

Importanti i risvolti sul piano economico. «In un anno come quello attuale, caratterizzato dalla crisi economica – prosegue **Marco Barbirato** – siamo riusciti non solo a mantenere, ma anche a far crescere il fatturato. Una parte di questo successo credo debba essere imputata alla migliore organizzazione. Senza dimenticare che il fatto di poter dimostrare l'uso di precisi standard facilita il posizionamento dell'impresa sul mercato e l'accesso al credito bancario».

Nel 2010 la Barbirato proseguirà la strada dell'implementazione dei sistemi per la sicurezza con l'obiettivo di arrivare, entro il 2011, alla certificazione Ohsas 18001:2007. ■



■ Marco Barbirato, titolare della impresa Barbirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA